Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Antitrust UE condanna tre produttori di fari auto

La Commissione europea sanziona Automotive Lighting ed Hella, mentre Valeo evita la multa per aver denunciato il cartello.

21 giugno 2017 13:52

Tre fornitori di sistemi di illuminazione auto - Automotive Lighting, Hella e Valeo - sono stati condannati dalla Commissione europea per aver violato le regole antitrust a livello comunitario, praticando un cartello dei prezzi sui ricambi destinati alle case automobilistiche, per veicoli usciti di produzione, e per questo puniti con un ammenda di 26,7 milioni di euro.

In particolare, Automotive Lighting dovrà pagare a Bruxelles 16.347.000 euro, Hella 10.397.000 euro, mentre a Valeo è stata interamente condonata l'ammenda di oltre 30 milioni di euro per aver rivelato l'esistenza del cartello alla Commissione. Anche gli altri due produttori, pur sanzionati, hanno beneficiato di riduzioni per aver collaborato alle indagini. Tutti hanno ammesso le pratiche anticoncorrenziali e accettato il verdetto.

"La Commissione ha sanzionato un altro cartello nel settore automotive - ha commentato il Commissario europeo per la concorrenza Margrethe Vestager -. Tre produttori di sistemi di illuminazione dei veicoli hanno arrecato danno ai costruttori di automobili e veicoli commerciali accordandosi tra loro anziché farsi concorrenza. La decisione odierna ribadisce che non accettiamo cartelli che possono recare pregiudizio al mercato europeo".

Secondo i risultati delle indagini, per oltre tre anni le società finite sotto indagini si sono incontrate, per lo più a livello bilaterale, in occasioni di fiere di settore, al margine delle "giornate dei fornitori" organizzate dai clienti, o durante le stesse visite ai clienti, per discutere di condizioni commerciali da praticare, strategie di negoziato, scambiandosi informazioni sulle trattative in corso e sugli aumenti dei prezzi. Inoltre, si sono accordati per aumentare i prezzi dei ricambi di specifici veicoli, una volta usciti di produzione, stabilendo di comune accordo per quanto tempo avrebbero garantito per contratto la disponibilità di tali pezzi.

La Commissione aveva multato a marzo altri sei fornitori del settore automotive (Behr, Calsonic, Denso, Panasonic, Sanden e Valeo) accusati di aver preso parte ad uno o più di quattro diversi cartelli nella componentistica auto per impianti di climatizzazione e raffreddamento motore a livello europeo (leggi articolo).

© Polimerica - Riproduzione riservata